

Hamilton e i regali di Nico

A Hockenheim l'inglese vince la 4ª gara filata e vola verso il titolo anche grazie alla fragilità del compagno Rosberg

di Paolo Spalluto

Il mondiale lo sta per rivincere Hamilton, ma a dire la verità glielo sta (anche) regalando Rosberg. In Germania Nico sbaglia partenza per la tensione eccessiva, si cura troppo del compagno di squadra e le due Red Bull lo infilano. Poi nel tentativo di togliere la vetta al caraibico, ha letteralmente portato fuori tracciato Verstappen. Giusta penalità di cinque secondi e addio podio. La parte che a Rosberg manca è quella di tenuta psicologica: lui soffre Lewis enormemente, ne riconosce la forza ovviamente, ma anche la sudditanza psicologica gioca una parte grande. Sei Gran Premi nelle ultime sette gare parlano da sole, Hamilton è ora il candidato a campione del mondo 2016 e Hockenheim lo ha detto con chiarezza.

Bene le Red Bull

Verstappen sta sempre più antipatico a tutti nel paddock: non esiste addetto ai lavori che non ne riconosca il cristallino talento, ma il ragazzo è diventato molto velocemente borioso, tracotante e sprezzante. Le parole, ad esempio, usate nei confronti di Raikkonen («se vuole gli compro un gelato», ndr) dimostrano come e quanto la vicinanza a Helmut Marko gli faccia male. Il patron Red Bull, al quale la modestia sta come il ghiaccio al Sahara, ha reso Max invidioso a molti e presto ne pagherà le conseguenze, pur restando una bella novità per il Circus. Il giovane deve fare attenzione: la classe non è sufficiente nella F1 di oggi e avere per nemici giurati i senatori non è conveniente.

Opposto il discorso per il compagno di scuderia Ricciardo, che ci ha travolti con le sue risate e gli spruzzi di champagne per il secondo posto ottenuto al termine di una gara splendida. E soprattutto chiusa davanti al-



Lewis Hamilton
Ma come si fa ad andare in Ungheria a piangere da Whiting su Rosberg senza dirlo a chi ti copre di milioni, il tuo team? Si è beccato uno "sputtamento" generale, un warning della Fia e le pernacchie del team. Essere campioni a volte non significa essere grandi.

Le pagelle
di Paolone



Max Verstappen
Quando cammina nei paddock tutti pensano indossi delle zeppe di sughero anni ottanta. È sempre dieci centimetri sopra a tutti e non si chiede se "Marko male".



Hockenheim
Le aziende svizzere del campo dei medicinali contro l'insonnia si dicono preoccupate. Oramai molti terapisti prescrivono mezz'ora di Gp per conciliare il sonno.



Sebastian Vettel
La disperazione gli fa perdere i capelli. Cerca di rimanere sempre educato e fiducioso, ma la domanda se rinnovare o no se la pone nonostante Marchionne gli abbia promesso che nel 2027 il Mondiale sarà suo.



Il britannico della Mercedes guida il Mondiale piloti con 19 punti di vantaggio sul tedesco

INFOGRAFIA LA REGIONE

l'odiato compagno e alla faccia di Helmut Marko, che cerca di penalizzarlo in ogni modo con strategie confuse come accaduto in Gp recenti. La politica c'entra poco con lo sport, ma si infila in ogni rivolo in una disciplina che collassa su se stessa, ma nella quale nessuno si arrischia a fare il primo passo avendo solo da perdere, in denaro.

Ferrari, quanti problemi

La corsa di Hockenheim ha poi sancito il costante declino della Ferrari, e qui sorgono alcune considerazioni. Allison disegna una buona auto che nelle prime due gare va vicina alla vittoria.

Poi si consuma la separazione con il team. Si smette di migliorare il progetto che è di Allison e non delle persone di Maranello, che nemmeno amano troppo i tecnici inglesi che eseguono gli ordini di James. La monoposto coinvolge, la rottura prosegue e arriva Binotto. L'idea spiegata da Arrivabene è di dare spazio alle persone di casa in un sistema nuovo per Ferrari, basato su competenze orizzontali cui Binotto deve fare da organizzatore e soprattutto da motivatore a una truppa scarica.

Il problema è che la prima vera monoposto "Made in Italy" sarà pronta nel 2018, perché quella del 2017 era stata già impostata

da Allison. Dunque ora si deve prenderla, sistemarla, implementarla, mettendo le mani in un progetto non sentito e condiviso. Insomma un bel problema per la Rossa, che forse non verrà mai ammesso, ma così è. Prioritario è riuscire a bloccare Vettel, che è ovviamente preoccupato specie se gli si parla di risultati futuri. Nei prossimi Gp c'è pochissimo da aspettarsi, incolpare o premiare Binotto da qui alla fine del Mondiale sarà un puro esercizio per fare audience. Nei fatti - se tutto andrà per il meglio - forse il 2017 potrà essere un poco migliore. Marchionne non è contento, sia perché qualcuno a suo tempo gli aveva dato

indicazioni tecniche che lo avevano portato a fare affermazioni incaute, sia perché si è accorto dello scollamento che esiste tra gli inglesi e gli italiani.

Sauber purtroppo inguardabili, McLaren un po' in ripresa, con il sogno di Alonso di chiudere entro fine Mondiale almeno in una gara davanti alle Rosse, anche solo per confermare il suo teorema su Maranello. Infine un'indicazione tecnica che ha regalato a tutti la Red Bull: oggi si può essere forti e veloci in F1 pur con un motore non al top, ma con un'aerodinamica che ti permette di uscire in curva prima e rapidamente. Proprio le due cose che sogna Vettel.



3° posto in Germania

AUTOMOBILISMO | GP2

Quarto podio stagionale per Marciello

La Gp2 ha fatto tappa nel weekend ad Hockenheim, su un circuito tanto spettacolare quanto affascinante. Un weekend che nella sua prima metà ha sorriso a Raffaele Marciello, passato dalla beffa alla bella sorpresa nel giro di poche ore. Il sabato del pilota di Caslano è stato in effetti quantomeno movimentato: superato dal francese Gasly proprio sul fil di lana della corsa

principale, Marciello - già terzo in qualifica - è tornato sul podio grazie alla squalifica del transalpino, che ha pagato un'irregolarità. Per "Lello" è così arrivato il quarto podio stagionale, dopo i terzi posti ottenuti a Baku, Montecarlo e Spielberg. Vincitore di giornata il russo Syrotkin, uno dei driver attualmente più in forma e nuovo leader della generale. La sprint race di domenica,

letteralmente esplosa nel corso delle ultime tornate e infarcita di spettacolari sorpassi e contro-sorpassi, non ha invece riservato particolari soddisfazioni a Marciello, comunque capace di andare a punti per la tredicesima volta su 14 uscite (7° posto). Alla fine l'ha spuntata Lynn, davanti a Syrotkin e Pic.

«Parto dalla Germania con la consapevolezza di potermi gio-

care ovunque le mie chance - ha dichiarato il pilota di Caslano - . Sono ottimista».

In attesa della prossima uscita (si torna in pista tra un mese a Spa Francorchamps), la classifica generale si presenta tiratissima: guida Syrotkin insieme a Gasly entrambi con 113 punti poi Lello con 102, che a sua volta precede Giovinazzi che di punti ne ha 100 e Rowland, fermo a 99.

AUTOMOBILISMO | 24 ORE

Nottata sfortunata per Fontana

Alex Fontana ha preso parte alla sua prima 24 Ore in occasione dell'edizione 2016 della maratona di Spa. Il quarto round del Blancpain Gt Endurance Cup ha regalato grandi emozioni al ticinese che, in coppia con Andrew Watson e Struan Moore, ha però dovuto dire addio in anticipo al sogno di vedere la bandiera a scacchi. Dopo aver raggiunto il secondo posto - nonostante diversi inconvenienti tra cui lo

scoppio del pneumatico anteriore quando proprio Fontana era alla guida - l'equipaggio McLaren Gt Junior ha infatti dovuto definitivamente abbandonare la gara nella notte per la rottura della scatola guida.

«Per il mio debutto con il Gt mi aspettavo sicuramente un finale diverso, ma penso che fino a quando abbiamo potuto, abbiamo fatto una grande gara. È stato emozionante correre a Spa».



Bianchi pronto al debutto in F4

Giacomo Bianchi farà il suo debutto nella Formula 4 tedesca. Il prossimo weekend al Nurburgring, il sedicenne ticinese metterà le ruote in pista per la prima volta nella categoria teutonica dopo l'apprendistato maturato nella Formula 4 Italia, sempre con i colori della Jenzer Motorsport. Potrà così confrontarsi con oltre 35 vetture, con la stessa base tecnica della Tatuus-Abarth utilizzata nella serie tricolore.

otticamartini
E SEI SEMPRE
IN POLE POSITION
viale Stazione - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 53 53
www.otticamartini.ch

AUTOMOBILISMO

Formula 1

Gran Premio di Germania a Hockenheim (67 giri di 4,574 km = 306,458 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h30'44"200 (media: 202,647 km/h). 2. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-TAG Heuer, a 6"996. 3. Max Verstappen (Ola), Red Bull-TAG Heuer, a 13"413. 4. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 15"845. 5. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 32"570. 6. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 37"023. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 1'10"049. A 1 giro: 8. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda. 9. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes. 10. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes. 11. Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari. 12. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 13. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 14. Carlos Sainz Jr (Sp), Toro Rosso-Ferrari. 15. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari. 16. Kevin Magnussen (Dan), Renault. A 2 giri: 17. Pascal Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes. 18. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 19. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 20. Rio Haryanto (Ina), Manor-Mercedes. **Ritiri:** Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes: problema meccanico, 38° giro. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari: problema meccanico, 59° giro. Giro più veloce (48°): Ricciardo in 1'18"442 (209,918 km/h)

Griglia di partenza: 1 Rosberg 1'14"363. 2 Hamilton 1'14"470. 3 Ricciardo 1'14"726. 4 Verstappen 1'14"834. 5 Raikkonen 1'15"142. 6 Vettel 1'15"315. 7 Bottas 1'15"530. 8* Hülkenberg 1'15"510. 9 Perez 1'15"537. 10. Massa 1'15"615. **Eliminati dopo la Q2:** 11 Gutierrez. 12. Button. 13 Alonso. 14 Palmer. **Eliminati dopo la Q1:** 15 Magnussen. 16** Sainz Jr. 17 Wehrlein. 18 Kvyat. 19 Haryanto. 20*** Grosjean. 21 Nasr. 22 Ericsson. * = retrocesso di una posizione per non aver consegnato gli pneumatici alla Pirelli) ** = retrocesso di tre posizioni per aver disturbato Massa. *** = retrocesso di cinque posizioni per aver sostituito il cambio. **Miglior giro:** Rosberg in Q3

Classifiche mondiali (12/21)

Piloti: 1. Hamilton 217 punti. 2. Rosberg 198. 3. Ricciardo 133. 4. Raikkonen 122. 5. Vettel 120. 6. Verstappen 115. 7. Bottas 58. 8. Perez 48. 9. Massa 38. 10. Hülkenberg 33. 11. Sainz Jr 30. 12. Grosjean 28. 13. Alonso 24. 14. Kvyat 23. 15. Button 17. 16. Magnussen 6. 17. Wehrlein et Stoffel Vandoorne (Bel) 1
Costruttori: 1. Mercedes 415 punti. 2. Red Bull-TAG Heuer 256. 3. Ferrari 242. 4. Williams-Mercedes 96. 5. Force India-Mercedes 81. 6. Toro Rosso-Renault 45. 7. McLaren-Honda 42. 8. Haas-Ferrari 28. 9. Renault 6. 10. Manor-Mercedes 1

Prossima gara: Gp del Belgio a Spa-Francorchamps (28 agosto)

LE BREVI

Golf

Primo Major per Walker
Jimmy Walker ha vinto il Pga Championship di Springfield, ultimo appuntamento del Grande Slam della stagione. Per lo statunitense, che ha chiuso i quattro giri del percorso (par 70) con 266 colpi, si tratta del primo successo in un Major. Alle sue spalle con 267 e 270 colpi si sono piazzati l'australiano Jason Day (attuale numero uno al mondo e che difendeva il titolo) e l'americano Daniel Sumnerhays. Walker, 37enne di Oklahoma City, ha occupato la prima posizione dal primo all'ultimo giorno di competizione, chiusa con un giro conclusivo in 67 (-3, con tre birdie) in un'ultima giornata in cui ha dovuto - così come i primi 10 della classifica al termine del secondo giro - completare ben 36 buche a causa della pioggia che sabato aveva reso impossibile il gioco.